

rò dell'età sua, e nell'aurora de' suoi maggiori avanzamenti, cessò di vivere, avendo attinto appena l'anno trentesimo. La fedeltà, ed il zelo dimostrato dal *Rastelli* al servizio sovrano a tanto si estese, che reclutò perfino a proprie spese delle milizie, e consumò quasi tutte le di lui sostanze. Questo merito distinto, e non facile a rinvenirsi, trascurato non fu dal veneto dominio, che anzi sensibilissimo all'eroico disinteressato sentimento di affetto del *Rastelli*, volle premiarne straordinariamente la di lui virtù, conferendo a *Giorgio* di lui figlio di mesi sedici, il grado e stipendio di *capitano*, ed a *Gio. Antonio* altro figlio postumo quello di *alfiere* coll'assegno corrispondente. *Notizie tratte dai documenti di casa Rastelli.*

1775
da Trieste. 474. BRIGIDO barone *Girolamo de Bresovitz*, capitano di cavalleria, e ciambellano al tempo dell'imperatrice Maria Teresa, sposò la contessa Maria Polissèna Psihoffskey di Praga dama di Corte della suddetta sovrana, e fu padre dei governatori di Trieste conte Pompeo, e di Lemberg della Gal-